

**Bonifica ex Necchi dal Mezzabarba arriva l'ultimatum alla nuova proprietà'**

Il Comune chiede la messa in sicurezza della falda acquifera Relazione Arpa: «Elevate concentrazioni di inquinanti» pavia Il Comune di Pavia chiede ai proprietari dell'area ex Necchi di mettere «immediatamente» in sicurezza la falda che si trova sotto l'ex superficie industriale e che, dalle analisi, sarebbe risultata inquinata da tetracloroetilene. Il tema dell'inquinamento della falda acquifera era stato ripreso dal segretario del sindacato di polizia Coisp, Marco Zampetti, preoccupato dal fatto che nella zona si trovino la questura, il comando di polizia stradale e un asilo. Zampetti aveva scritto al ministero dell'Ambiente che, in pochi giorni, aveva chiesto a tutti gli enti e i soggetti coinvolti quali misure intendessero adottare sul problema. Il fatto che l'acqua non rientri a pieno nei parametri massimi posti dalla legge non è certo un'invenzione. La prima a porre in evidenza la situazione fu l'amministrazione provinciale con uno studio concluso nel 2017 e finanziato da Regione Lombardia. La stessa società che sta occupandosi della riqualificazione dell'area, la Pv01Re ha avuto queste evidenze e si è offerta di approfondire le analisi sull'acqua. Infine l'Arpa, con una nota che è stata inviata al Comune di Pavia lo scorso 20 agosto, ha evidenziato la «presenza di elevate concentrazioni di inquinanti nelle acque sotterranee».

[ Bonifica ex Necchi dal Mezzabarba arriva l'ultimatum alla nuova proprietà' ]